



**Comune di
Canosa di Puglia**



**Comune di
Minervino Murge**



**Comune di
Spinazzola**

Ambito Territoriale Distretto Socio-Sanitario n° 3 AUSL BAT

UFFICIO PIANO DI ZONA

ALLEGATO “A”

CAPITOLATO SPECIALE

***PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI “ ASSISTENZA- EDUCATIVA ”
RIVOLTO AGLI ALUNNI DISABILI APPARTENENTI ALL’AMBITO
TERRITORIALE N.3, FREQUENTANTI LA SCUOLA DELL’INFANZIA, LA
SCUOLA PRIMARIA ,LA SCUOLA MEDIA INFERIORE PER GLI ANNI
SCOLASTICI 2008/2009 E 2009/2010***

Comuni Associati di: Canosa di Puglia - Minervino Murge - Spinazzola
A.S.L. BAT, Distretto Sanitario n. 3

Comune Capofila: Canosa di Puglia - (art. 30 e 34, D.lgs 267/00)

Sede dell’Ufficio Piano di Zona: *Via G. Falcone n. 134 - 70053 Canosa di Puglia (BA)*
Tel. e Fax 0883.662183 - e-mail: *ufficiodipiano@comune.canosa.ba.it*



**Comune di
Canosa di Puglia**



**Comune di
Minervino Murge**



**Comune di
Spinazzola**

Ambito Territoriale Distretto Socio- Sanitario n° 3 AUSL BAT

**CAPITOLATO SPECIALE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI “
ASSISTENZA- EDUCATIVA”RIVOLTO AGLI ALUNNI DISABILI
APPARTENENTI ALL’AMBITO TERRITORIALE N.3, FREQUENTANTI LA
SCUOLA DELL’INFANZIA, LA SCUOLA PRIMARIA, LA SCUOLA MEDIA
INFERIORE PER GLI ANNI SCOLASTICI 2008/2009 E 2009/2010**

Art.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'Ambito Territoriale n.3 (Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola) intende affidare a ditta appaltatrice che dovrà provvedere, con proprio personale, alla gestione del Servizio/Intervento di “Assistenza-Educativa” rivolto agli alunni in situazione di handicap psichico, fisico e/o sensoriale frequentanti la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Media Inferiore dell'Ambito Territoriale n.3 e, su indicazione del Settore Servizi Sociali, Sanitari e Pubblica Istruzione, nel domicilio dell'utente.

Indicativamente si presume che la ditta appaltatrice debba garantire complessivamente un numero non inferiore a **11.200** ore di prestazioni professionali per due anni scolastici **2008/9 e 2009/10**.

Art. 2 DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà durata di due anni scolastici **2008/9 2009/10** di prestazione, con decorrenza **1° Ottobre 2008 e 1° Ottobre 2009**, salvo rinnovo, previa aggiudicazione definitiva della gara. Il Servizio/Intervento si svolgerà durante tutto l'anno scolastico di competenza, secondo le indicazioni di cui agli articoli **5) 6) 7) 8) 9)** del presente capitolato.

Art. 3 IMPORTO COMPLESSIVO A BASE D'ASTA

Per tutta la durata dei due anni scolastici **2008/9 2009/10** l'importo complessivo a base d'asta è di **Euro 230.000,00= (duecentotrentamila/00)**, comprensiva di ogni onere. E' facoltà della Stazione Appaltante (Ambito Territoriale n.3) estendere il Servizio/Intervento fino alla concorrenza dell'importo posto a base di gara.

Art.4 MODALITÀ DI GARA E SCELTA DEL CONTRAENTE

La gara si svolgerà con il sistema della procedura aperta, con le modalità di cui all'art. 64 del Regio Decreto 23.05.1924, n.827 e sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83, del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163 ed in attuazione del vigente Regolamento Unico per l'affidamento di Servizi Sociali a Soggetti Terzi, adottato dall' Ambito Territoriale n.3.

Ai sensi dell'art. 55, 2° c., lett. b), della L.R. n. 19 del 10.07.2006 e dell'art. 23, 5° c. del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n.4 , per la valutazione della qualità dell'offerta secondo il metodo della proposta economicamente più vantaggiosa, sulla base della qualità e del prezzo, si attribuisce al fattore prezzo un punteggio non superiore al 40%.

Art. 5 DETERMINAZIONE DELLA BASE D'ASTA.

Al fine della determinazione del valore della prestazione da mettere a gara, per la definizione del **prezzo a base d'asta**, si è tenuto conto dell'incidenza del costo delle risorse professionali da impegnare, del costo dei beni da impiegare per lo svolgimento del Servizio/Intervento e di tutti gli elementi più significativi, che hanno determinato il prezzo del servizio, nonché l'originalità del Servizio/Intervento stesso, significando che tale prezzo non risulta inferiore ai costi complessivi fissi per le retribuzioni contrattuali e gli oneri previdenziali.

Nel determinare il costo minimo delle prestazioni da affidare, per il calcolo dei costi del personale, si è fatto riferimento esclusivo ai Contratto Collettivi Nazionali di Lavoro di categoria e verificato il rispetto delle norme di previdenza e di assistenza.

La gara sarà esperita da apposita commissione, composta di n. 3 esperti designati dal Coordinamento Istituzionale, nominati con Determinazione Dirigenziale di Ambito e da un Segretario di Commissione.

Criteri per la valutazione dell'offerta

Per la valutazione della qualità delle offerte presentate si utilizzano i seguenti criteri:

■ **qualità organizzativa dell'impresa**, articolata in: presenza di sedi operative nell'Ambito Territoriale in cui svolge il Servizio/Intervento, dotazione strumentale, capacità di contenimento del turn-over degli operatori, strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro, fatturato complessivo dell'ultimo triennio per i servizi alla persona, formazione, qualificazione ed esperienza professionale delle figure professionali aggiuntive, rispetto a quelle previste per l'espletamento del Servizio/Intervento, capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali, adattabilità e flessibilità nella gestione dei rapporti con l'utenza.

■ **qualità del servizio, articolata in**: esperienze e attività documentate sul territorio negli ultimi tre anni, numero di assistiti, numero di operatori impiegati negli ultimi tre anni;

■ **qualità economica**: intesa come eventuale compartecipazione da parte del soggetto erogatore, in termini di costi di realizzazione ed apporto di strutture.

Pertanto, per i soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 9 del Regolamento Unico per l'affidamento dei Servizi Sociali a Soggetti Terzi, si procederà, nella valutazione

dell'offerta per l'aggiudicazione del servizio, utilizzando i criteri ed i punteggi nei limiti di seguito indicati:

A. QUALITA' ORGANIZZATIVA DELL'IMPRESA:

Max Punti 12, così articolati:

- Presenza di sedi operative nell'ambito territoriale di svolgimento dei servizi;
- Dotazione strumentale e consistenza delle maestranze utilizzate;
- Capacità di contenimento del turn-over degli operatori;
- Strumenti di qualificazione organizzativa del lavoro;

Punti min. 0,50- max.2

- Fatturato complessivo dell'ultimo triennio per servizi analoghi;

Punti min. 0,50 - max 3

- Formazione, qualificazione ed esperienza professionale delle figure professionali aggiuntive a quelle previste per l'espletamento del servizio:

Punti min. 0,50 – max 3

- Capacità di attivare e collaborare con la rete dei servizi territoriali;
- Adattabilità e flessibilità nella gestione dei rapporti con gli utenti;

Punti min. 0,50 – max. 4

B. QUALITA' DEL SERVIZIO :

Max. punti 36, così articolati:

- Esperienze e attività documentate sul territorio (numero e durata):

Punti min. 3 - max. 12

- Capacità di lettura dei bisogni sociali del territorio;
- Capacità progettuale adeguata;
- Innovatività rispetto alla accessibilità dell'offerta e alle metodologie di coinvolgimento degli utenti:

Punti min. 3 – max 12

- Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività e del grado di soddisfacimento dell'utenza (precisazione degli strumenti):

Punti min. 3 – max 12

C. QUALITA' ECONOMICA:

Max Punti 12

- Compartecipazione eventuale del soggetto erogatore in termini di costi di realizzazione ed apporto di strutture:

Punti min. 4 – max 12

Il totale dei punti disponibili per la valutazione della qualità della proposta è pari a 60 (100-40) dove 40 è il punteggio massimo assegnato alla valutazione del prezzo.

I succitati parametri per l'assegnazione del punteggio di Qualità (Elementi tecnico-qualitativi) dovranno essere adeguatamente documentati dalla ditta partecipante alla gara.

Il punteggio finale relativo al progetto tecnico-organizzativo, alle ulteriori proposte migliorative e ai curricula, sarà dato dalla somma dei punteggi attribuiti alle singole componenti l'offerta tecnico-qualitativa stessa.

Saranno escluse dalla gara tutte quelle offerte non presentate nei modi stabiliti dal presente Capitolato d'Appalto e dal Bando di Gara.

L'aggiudicazione potrà avere luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

Alla Commissione di gara è comunque riservata la più ampia facoltà di non aggiudicare il servizio in presenza di offerte ritenute non convenienti.

La gara sarà aggiudicata alla concorrente che avrà totalizzato il punteggio maggiore, risultante dalla valutazione dell'offerta economica e dell'offerta tecnica.

In caso di parità di punteggio fra due o più offerte, la gara verrà aggiudicata, tramite sorteggio, alla presenza delle ditte concorrenti interessate.

Ogni condizione tra quelle sopra previste e dichiarate dalla Concorrente e a cui è stato attribuito un punteggio, costituisce obbligazione contrattuale per la stessa, nel caso risulti aggiudicataria.

L'aggiudicazione in sede di gara sarà provvisoria. Ad essa seguirà la presa d'atto, con apposita Determinazione Dirigenziale di Ambito, del verbale di gara.

L'impegno dell'Ambito Territoriale n. 3, sarà pertanto vincolante dalla data di esecutività del suddetto provvedimento, mentre per il soggetto affidatario l'impegno sorge al momento dell'offerta.

L'Ambito Territoriale n. 3, si riserva di verificare l'autenticità della documentazione presentata e la conformità dei requisiti tecnico - professionali dichiarati.

Resta salva la facoltà di questo ambito di non procedere all'assegnazione del Servizio/Intervento, qualora si siano riscontrate difformità rispetto a quanto dichiarato nella documentazione presentata per la partecipazione alla presente gara.

Art. 6 OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL SERVIZIO/INTERVENTO DI "ASSISTENZA EDUCATIVA"

La normativa, in materia d'integrazione dei soggetti portatori di handicap, evidenzia la necessità che si addivenga a un modello sociale che tenda ad abbattere le barriere fisiche e psichiche che ostacolano l'integrazione dei soggetti diversamente abili nella realtà sociale di tutti i giorni. Questa esigenza si pone soprattutto con forza quando si tratta dell'integrazione degli alunni con handicap nell'ambiente scolastico.

In quest'ottica il Servizio/Intervento di **"Assistenza-Educativa"**, previsto nel presente capitolato speciale, si propone di fornire agli alunni, un ulteriore supporto di "assistenza-educativa" aggiuntiva a quella offerta dalla scuola mediante l'insegnante curriculare, l'insegnante di sostegno e l'assistenza di base che impegna i collaboratori scolastici.

Il Servizio di **"Assistenza-Educativa"** si pone all'interno di un discorso complessivo che vede la persona al centro dell'intervento. Persona per la quale, una volta delineata la diagnosi funzionale e/o l'accertamento, ai sensi del Regolamento Regionale n.6/2007, ed individuato il Progetto Educativo Personalizzato, si richiede un impegno attivo delle diverse figure professionali, a diverso titolo coinvolte, mirando a raggiungere sia un maggiore grado d'inserimento dell'alunno nella scuola, sia a migliorare il suo grado di apprendimento e di autonomia.

Il Servizio/Intervento di **"Assistenza -Educativa"** opera, pertanto, dentro un disegno educativo e formativo ben strutturato che vede il minore non come unità staccata da un

contesto formativo di classe, ma come parte di questo contesto. Esso si pone quindi, come Servizio/Intervento che mediante figure di operatori sociali, così come definiti dal **Protocollo d'Intesa (Allegato B)**, sottoscritto tra l'Ambito Territoriale n.3, i Dirigenti Scolastici delle Scuole interessate dell'Ambito Territoriale n.3, il Terzo Settore ed i Sindacati Provinciali di categoria, opera per l'integrazione favorendo la crescita educativa e l'apprendimento formativo dell'alunno in sinergia con le altre figure che operano nella scuola.

In questa direzione il Servizio/Intervento di "**Assistenza Educativa**" si configura come servizio mirato a:

- favorire l'ottimale inserimento e la partecipazione alla vita scolastica per limitare ogni forma di isolamento sociale e di emarginazione;
 - favorire un sostegno alla scuola, alla famiglia nell'azione di intervento rivolta a persone con bisogni educativi speciali;
 - favorire l'autonomia dei disabili mediante l'attivazione di adeguati processi comunicativi, formativi ed educativi;
 - favorire il miglioramento delle capacità di apprendimento del minore anche mediante l'attivazione di attività che inserite in un disegno mirato e personalizzato, consentano un'autonomia maggiore e, dunque, una prospettiva di futuro per gli alunni diversamente abili;
 - contribuire a facilitare l'integrazione sociale e scolastica del disabile;
 - favorire, mediante il coinvolgimento di più sinergie professionali, la valorizzazione della diversità e delle risorse presenti nell'alunno diversamente abile;
 - promuovere una vita scolastica dignitosa per i ragazzi disabili, garantendo, inoltre, la fruibilità di tutte le opzioni e le risorse messe a disposizione dalla scuola;
-
- garantire il diritto allo studio per tutta la popolazione in obbligo scolastico;
 - garantire interventi globali con l'impiego di sinergie e strumenti valutati efficaci;
 - monitorare la reale integrazione del minore nella scuola e nella società;

Risultati attesi (qualitativi e quantitativi*)

- Aumento della capacità di autonomia delle persone diversamente abili;
- Miglioramento delle condizioni di socialità delle persone diversamente abili;
- Riduzione del 50% del tasso di abbandono scolastico da parte degli studenti diversamente abili.

Art. 7 DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Servizio/Intervento di "**Assistenza Educativa**" è rivolto agli alunni in situazione di handicap psichico, fisico e/o sensoriale frequentanti la Scuola dell'Infanzia, la Scuola primaria e la Scuola Media Inferiore di competenza dell'Ambito Territoriale n.3, (Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola).

Per poter accedere al Servizio/Intervento di cui sopra l'Ambito Territoriale n.3 terrà conto della presenza di handicap riconosciuto ai sensi della Legge 104/92 e successive modificazioni, nonché della Diagnosi Funzionale redatta dai Servizi Sanitari dell' ASL BAT e/o l'accertamento,

ai sensi del Regolamento Regionale n.6/2007, e del Progetto Educativo redatto dalle scuole di competenza ed inserito nella programmazione dei POF.

Art. 8 MODALITA' DEL SERVIZIO/INTERVENTO DI "ASSISTENZA EDUCATIVA" E QUALIFICHE DEGLI OPERATORI

Il Servizio/Intervento di "**Assistenza Educativa**" rivolto agli alunni in situazione di handicap delle scuole di competenza dell'Ambito Territoriale n.3, dovrà essere garantito, per ogni scuola segnalata dall'Ambito Territoriale, con una o più figure professionali che dovranno operare singolarmente o in team con altre figure specialistiche, per la realizzazione dei progetti educativi proposti dalle scuole annualmente ed inseriti nei POF d'Istituto, in collaborazione didattica e psico – pedagogica con le altre figure educative operanti nelle istituzioni scolastiche (Insegnanti curricolari, Insegnanti di sostegno, Collaboratori scolastici ed altre figure professionali che a diverso titolo operano nella scuola e concorrono per la formazione didattica ed educativa del minore).

La ditta concorrente alla presente gara, dovrà presentare adeguato Progetto Tecnico – Organizzativo dove vengono indicati:

- Le professionalità di "Assistenza Educativa" che intende utilizzare nel Servizio/Intervento con particolare riguardo alle prestazioni che interessano i minori con una o più delle tipologie di handicap psichici, fisici e/o sensoriali;
- Le modalità operative d'intervento tenendo conto delle delicate relazioni che coinvolgono il minore, la sua famiglia e la scuola;
- La metodologia e la tecnica educativa che intende mettere in campo, con particolare riguardo ai diversi tipi di disabilità psichici, fisici e/o sensoriali che si potrebbero incontrare in ambiente scolastico, al fine di agevolare l'alunno portatore di handicap ed il suo grado di apprendimento formativo ed educativo;
- Gli strumenti operativi di Organizzazione e Gestione del Servizio/Intervento nel suo complesso e per Moduli operativi;
- La metodologia di verifica, valutazione e monitoraggio delle attività svolte nell'espletamento del Servizio.

Il Servizio/Intervento dovrà essere coordinato da figura professionalmente competente sia in campo educativo che organizzativo che di conoscenza delle diverse tipologie di handicap; il Coordinatore dovrà essere inquadrato al VII livello retributivo del CCNL con la qualifica di **Educatore Professionale Coordinatore** ed essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio e/o qualifica:

- ◆ Diploma di Laurea in Scienze dell'Educazione con particolare preferenza a percorsi o indirizzi di studio di Educatore o pedagogia speciale o psicologia dell'età evolutiva;
- ◆ Diploma di laurea in Scienze della Formazione ed Educazione con particolare preferenza a percorsi di studio o indirizzi in pedagogia speciale o psicologia dell'età evolutiva;
- ◆ Altri titoli di studio universitario equipollenti con particolare preferenza a percorsi di studio o indirizzi in pedagogia speciale o psicomotricità o psicologia dell'età evolutiva o di educatore.

Il Coordinatore dovrà organizzare funzionalmente il Servizio/Intervento, strutturando gli interventi per ogni singola scuola e per ogni progetto educativo; ripartendo, le diverse figure professionali impegnate nel Servizio/Intervento, per scuola e progetto educativo; predisponendo gli orari d'intervento in relazione alle esigenze individuate in ogni singolo progetto educativo; coordinando funzionalmente la gestione del Servizio/Intervento e degli operatori; curando i rapporti tra i referenti delle scuole, gli operatori del Servizio di Assistenza Educativa dell'ASL BAT, i referenti degli Uffici Servizi Sociali dell'Ambito Territoriale n.3 ed il Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Per lo svolgimento del Servizio/Intervento, la ditta dovrà assicurare e documentare, già in sede di gara, che il personale sia in possesso d'idoneo titolo di studio e/o qualifica indicati nel

Protocollo di Intesa, allegato al presente Capitolato Speciale di gara, nonché di adeguata esperienza educativa maturata nell'Ambito Territoriale n.3, rivolti agli alunni portatori di handicap.

Attenzione verrà prestata, in sede di esame della documentazione tecnica qualitativa, all'esperienza nei servizi rivolti all'handicap e alla conoscenza della realtà cittadina scolastica sempre in riferimento alla disabilità.

Il Servizio/Intervento dovrà prevedere **minimo n. 07 figure professionalmente competenti** in campo "assistenza-educativa" con conoscenza delle diverse tipologie di handicap, così suddivise:

- **n.05 per il Comune di Canosa di Puglia;**
- **n.01 per il Comune di Minervino Murge;**
- **n.01 per il Comune di Spinazzola.**

Il personale indicato in sede di gara ed impegnato nel Servizio/Intervento, dovrà operare limitando al massimo il turn – over, al fine di garantire costanza nelle prestazioni e buona capacità di relazione sia con il minore disabile che con la scuola e la famiglia.

Durante lo svolgimento del Servizio/Intervento, qualunque sostituzione del personale, ad ogni titolo effettuata, dovrà essere preventivamente concordata con il Responsabile dell'Ufficio di Piano, i Responsabili delle Politiche Sociali di ciascun Comune dell'Ambito Territoriale n.3 interessato, le Scuole di competenza. A tal fine sarà necessario presentare adeguata e preventiva richiesta motivata, corredata dal curriculum qualificato del nuovo operatore.

Per evitare inadempienze la concorrente dovrà presentare in sede di gara, o prima della stipula del contratto, l'elenco corredato da qualificati curriculum, degli operatori supplenti.

L'Ambito Territoriale n.3 si riserva la non accettazione degli operatori qualora ritenga che uno o più di essi non sia qualificato per lo svolgimento del Servizio oggetto della presente gara.

Il Servizio di "**Assistenza Educativa**" dovrà garantire le seguenti prestazioni:

- autonomia personale sul piano delle risposte di base (mangiare, camminare, uso dei servizi, vestirsi, svestirsi, ...);
- autonomia riguardante la conquista dello spazio circostante (esplorazione dell'ambiente scuola, esplorazione dell'ambiente circostante, attività extra-scolastiche);
- uso di strumenti protesici;
- ampliamento delle forme di comunicazione e relazioni già presenti nella persona in situazione di handicap;
- inserimento sul piano sociale in situazioni ludiche, di routine, di attività di arricchimento del curriculum,...;
- prima conoscenza, anche in forma soltanto intuitiva, dello spazio, del tempo, dell'ordine, delle quantità delle cose ...
- agire, in momenti collegati e distinti, ma non separati, rispetto ai momenti specifici del personale docente (di norma è in servizio in tempi diversi da quelli in cui è in servizio il personale docente);
- costruire, in accordo con i docenti di classe, un proprio piano di lavoro all'interno del Piano Educativo Personalizzato per l'alunno in situazione di handicap;
- evitare una gestione puramente assistenziale dell'alunno in situazione di handicap, pur costituendo essa la base da cui muovere;
- assumere conoscenze complete sull'alunno in situazione di handicap, in modo da possedere un quadro della sua personalità, partecipando di norma ai lavori di messa a punto del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Personalizzato;

- interagire con altri adulti presenti nell'ambito scolastico (docenti curricolari, docente di sostegno, personale ausiliario, educatori, ...) e con il personale dei servizi del territorio;
- proporre quanto ritenga utile, opportuno e vantaggioso per l'alunno in situazione di handicap nell'ambito del percorso scolastico;
- collaborare con l'autorità scolastica nell'ambito delle attività previste dalla scuola in cui opera;
- partecipare alle attività di formazione aggiornamento attivate espressamente per loro;
- garantire il massimo della segretezza professionale per tutto quanto si riferisce alle informazioni sull'alunno in situazione di handicap (in riferimento alla normativa sulla privacy).

Art. 9 TEMPI E MODALITA' ORGANIZZATIVE

Tenuto conto della natura del Servizio/Intervento oggetto d'appalto nonché della particolarità delle prestazioni, gli "Assistenti-Educatori" ed il Coordinatore della ditta aggiudicataria, dovranno garantire, nell'arco delle ore settimanali, la continuità del Servizio/Intervento, che in casi di particolare rilevanza, dovrà essere assicurato anche a domicilio, potendo contare sulla reperibilità degli operatori attraverso la predisposizione di orari e turni lavorativi elastici ed aderenti alle esigenze dell'utenza.

Allo scopo di garantire la continuità, l'efficienza e l'efficacia del Servizio/Intervento, la Ditta erogatrice del Servizio/Intervento provvede, senza costi aggiuntivi, a sostituire - con altrettante figure professionali qualificate - gli operatori assenti dal servizio per congedi, permessi o malattia, dando preventiva comunicazione al Responsabile dell'Ufficio di Piano e agli Uffici Politiche Sociali dell'Ambito Territoriale n.3.

Il personale nello svolgimento del Servizio/Intervento dovrà essere munito di apposito cartellino di riconoscimento.

La Ditta appaltatrice dovrà svolgere le prestazioni con autonomia organizzativa e gestionale, si impegnerà ad osservare nello svolgimento delle attività tutte le normative e disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di Servizi Sociali e Scolastici. Dovrà assicurare i tempi e le modalità di erogazione del Servizio/Intervento finalizzato a:

- garantire la massima continuità e regolarità delle prestazioni, con riguardo al rapporto tra utenti ed il personale qualificato impegnato;
- assicurare momenti di formazione specifica e tecnica del personale facendo aggiornamento per un minimo di 30 ore annue;
- assicurare l'efficienza ed efficacia del Servizio/Intervento mediante l'utilizzo di strumenti e programmi gestionali facilitanti le operazioni di Servizio/Intervento: cartelle servizio, programma orari, definizione dei protocolli operativi del Servizio/Intervento svolto in ambiente scolastico e/o domiciliare;
- migliorare, con interventi complementari e di supporto, il livello di accesso e fruibilità del Servizio/Intervento;
- garantire il mantenimento di rapporti con le famiglie degli alunni, con gli Operatori della Scuola e con le Istituzioni e le forme associative del Territorio;
- assumere a proprio carico con apposite polizze di assicurazione, tutte le responsabilità civili verso gli utenti, il personale ed i terzi per l'erogazione delle prestazioni;
- redigere relazioni mensili con riferimento ai risultati ottenuti, al lavoro eseguito e od altri elementi utili e trasmetterle al Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale n.3;
- attivare e sostenere uno specifico canale di comunicazione con gli Uffici Comunali dell'Ambito Territoriale n.3 per il controllo, la verifica e la ri-programmazione degli interventi.

Il Servizio/Intervento dovrà comprendere, inoltre:

- a) Fasi di rilevazione e analisi dei bisogni;
- b) La verifica degli interventi;
- c) L'elaborazione dei piani di lavoro individuali in rapporto al bisogno;

L'Ambito Territoriale n.3 s'impegna a fornire la documentazione necessaria per l'assolvimento delle prestazioni sopra indicate.

La Ditta aggiudicataria s'impegna, espressamente, ad attuare la gestione del Servizio/Intervento secondo quanto proposto dal presente capitolato, dal progetto tecnico - organizzativo, e dalle relative proposte migliorative presentate in sede di gara.

Qualora l'offerta di gara venga presentata da Consorzi o Raggruppamenti d'impresa dovrà essere indicato, in sede di presentazione di Progetto Tecnico Organizzativo, i nominativi delle ditte che svolgeranno i servizi indicando, per ognuna di esse, quali parti dei servizi esse svolgeranno.

Art. 10 ARTICOLAZIONE DEGLI ORARI DI SERVIZIO, RELAZIONI MENSILI E ORARI SETTIMANALI

La Ditta affidataria del Servizio/Intervento di “**Assistenza-Educativa**” dovrà assicurare complessivamente un minimo di **11.200** ore d'intervento professionale articolate in due anni scolastici.

Il Servizio/Intervento si svolgerà durante tutto l'anno scolastico.

Salvo diversa segnalazione delle scuole, gli interventi professionali da svolgere in ambiente scolastico saranno articolati su sei giorni a settimana, prevedendo possibilità d'intervento di **circa 24 ore** settimanali ad operatore.

Orario base settimanale di prestazione: lunedì – Sabato. Gli orari dovranno essere strutturati tenendo conto dei Progetti Educativi inseriti nei POF, totale presumibile **4 ore** giornaliere ad operatore.

Per le attività di programmazione, organizzazione funzionale del Servizio/Intervento e di coordinamento dello stesso, la ditta aggiudicataria dovrà garantire **1 Coordinatore per 700 ore** di prestazioni **annue**.

La Ditta ha l'obbligo di relazionare, a cadenza mensile, all'Ufficio di Piano circa l'andamento del Servizio/Intervento, proponendo ogni eventuale innovazione tendente a migliorare la qualità. Inoltre la stessa ha l'obbligo di consegnare allo stesso Ufficio una dettagliata nota relativa alle prestazioni orarie (*orario definitivo*) effettuate da ogni componente dell'equipe. La Ditta aggiudicataria sarà tenuta a comunicare giornalmente e tempestivamente ai rispettivi Dirigenti delle Politiche Sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale n.3 e al Responsabile dell'Ufficio di Piano tutte le variazioni di orario che vengano improvvisamente a presentarsi e concordare con gli stessi le migliori soluzioni.

La Ditta dovrà presentare, entro il primo mese di Servizio/Intervento, copia dei Progetti Educativi Personalizzati iniziali e successivamente i relativi aggiornamenti mensili.

Tanto dovrà essere previsto per tutte le licenze, le assenze e le malattie del personale delle quali dovrà essere garantita la sostituzione immediata.

Art. 11 AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

La Ditta s'impegna a favorire le necessarie attività di qualificazione dei soci e dei dipendenti, con corsi di aggiornamento di un minimo di 30 ore annue. La formazione avrà luogo fuori dell'orario di servizio.

Art. 13 SEDE

La Ditta dovrà disporre di una propria sede di riferimento sita nei tre Comuni dell'Ambito Territoriale n.3. L'indirizzo dovrà essere comunicato al Responsabile dell'Ufficio di Piano e ai Dirigenti delle Politiche Sociali dei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale n.3 prima dell'avvio del Servizio.

Art.14 DISCIPLINA DEI RAPPORTI DI LAVORO, RISPETTO CONTRATTI E COPERTURA ASSICURATIVA RISCHI

La Ditta garantirà il regolare e puntuale adempimento delle attività con personale qualificato; sarà tenuto per legge a tutte le provvidenze di carattere sociale a favore dei soci, dei dipendenti impegnati nel Servizio/Intervento, nonché dei collaboratori a contratto. Nella disciplina dei rapporti di lavoro la Ditta sarà tenuta al rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di categoria e ad applicare tutte le disposizioni legislative e regolamentari in vigore concernenti le assicurazioni sociali e la prevenzione degli infortuni. I Comuni dell'Ambito Territoriale n.3 sono espressamente esonerati da qualsiasi responsabilità al riguardo.

La Ditta si impegna, altresì, a fornire copia del contratto individuale e l'elenco nominativo del personale impiegato e le eventuali variazioni, con l'indicazione delle mansioni espletate e del tipo di rapporto contrattuale, dando assicurazione della regolarità dei singoli rapporti di lavoro e dei versamenti assicurativi e previdenziali (INPS, INAIL) mediante presentazione trimestrale di una certificazione liberatoria rilasciata dagli Istituti Previdenziali e Assicurativi.

La Ditta provvederà a sottoscrivere polizza assicurativa per se stessa e per il personale impegnato, per l'eventuale responsabilità civile verso terzi esonerando i Comuni dell'Ambito Territoriale n.3 da qualsiasi responsabilità per danni e sinistri che dovessero verificarsi nell'espletamento dei servizi oggetto dell'appalto.

In particolare è fatto obbligo alla Ditta aggiudicataria del Servizio/Intervento di provvedere a stipulare idonee polizze assicurative a copertura dei seguenti rischi:

1) **Responsabilità civile per danni a terzi, personale dipendente ed utenti**, derivanti, a qualunque titolo dal proprio personale o dal cattivo funzionamento degli impianti fissi, mobili, e apparecchiature connesse alle attività esercitate per importo di massimale non inferiore complessivamente a **€.258.230,00=**, di intesa che, ove i danni verificatisi fossero superiori ai limiti del massimale fissato in tale polizza assicurativa, l'aggiudicataria dichiara con la sottoscrizione del contratto di appalto di sollevare i Comuni dell'Ambito Territoriale n.3 da ogni tipo di responsabilità che ne dovessero derivare;

2) **Morte, invalidità permanente, rimborso spese mediche per il personale dipendente e terzi a causa dell'attività esercitata**, rispettivamente con le seguenti coperture minime: **€.129.115,00=, €.206.585,00=, €.520,00=.**

La Ditta presenterà all'Ufficio di Piano copia conforme della polizza sottoscritta prima dell'inizio del servizio in argomento.

Inoltre la stessa sarà tenuta a fornire, su richiesta del medesimo Ufficio di Piano la documentazione comprovante il rispetto dei contratti di lavoro e di ogni onere a carico dei soggetti impiegati nel servizio.

Art.15 CONTROLLI DI QUALITA'

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Canosa di Puglia o suo delegato avrà il coordinamento dell'attività del Servizio e vigilerà sulle attività espletate dall'equipe di Servizio/Intervento.

Promuoverà controlli, ispezioni ed indagini conoscitive volte a verificare:

- la rispondenza delle attività previste dal presente capitolato e del progetto tecnico proposto dalla Ditta in sede di gara;
- la regolarità dell'assunzione dei soci lavorativi o dei dipendenti e del rapporto con gli istituti previdenziali ed assicurativi nel rispetto delle norme contrattuali vigenti;
- l'effettuazione delle attività previste dal presente capitolato e del progetto tecnico proposto dalla Ditta in sede di gara;
- il rispetto di tutte le norme di legge in materia e delle disposizioni contrattuali;
- il gradimento del Servizio/Intervento da parte degli utenti;

inoltre, la Ditta s'impegna, in accordo con il Responsabile dell' Ufficio di Piano, ad adottare i criteri valutativi per la misurazione degli indici di qualità e di gradimento del Servizio/Intervento che possono essere proposti in sede progettuale.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano predispone gli opportuni strumenti di rilevazione, quantificazione, controllo e verifica delle prestazioni effettuate al fine di valutarne costantemente l'efficienza e l'efficacia.

L'Ambito Territoriale n.3, si riserva di distribuire questionari di gradimento alle scuole e famiglie degli alunni nonché agli stessi utenti beneficiari del Servizio/Intervento.

Art.16 AMPLIAMENTO DEL SERVIZIO/INTERVENTO

Le economie della presente gara d'appalto potranno essere utilizzate per una implementazione del Servizio/Intervento alle stesse condizioni di aggiudicazione.

L'Ufficio di Piano si riserva, altresì, qualora se ne presenti la necessità, la facoltà di chiedere, alla Ditta aggiudicataria, che si obbliga, l'inserimento di un numero maggiore di ore di attività agli stessi prezzi, patti e condizioni del contratto principale e con, se necessario, l'incremento degli operatori e delle altre condizioni necessarie per l'espletamento quantitativo e qualitativo del Servizio/Intervento.

Art.17 CAUZIONE

La Ditta aggiudicataria dovrà presentare, entro dieci giorni dalla comunicazione di aggiudicazione, il deposito cauzionale definitivo con un importo pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione, al netto d'IVA. Tale cauzione potrà essere versata nei seguenti modi:

Assegno Circolare "non trasferibile" intestato all'Ufficio di Piano - Comune di Canosa di Puglia o mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa rilasciata da imprese di assicurazione regolarmente autorizzate al ramo cauzioni. La polizza deve riportare, pena la non accettazione, la seguente clausola "La società assicuratrice – o la banca – sottoscritta dichiara di prestare la presente fideiussione con espressa rinuncia ad avvalersi della condizione contenuta nel 1° comma dell'art. 1957 del Codice Civile"

Tale cauzione sarà mantenuta per tutta la durata del tempo in cui l'aggiudicatario è tenuto a garantire il Servizio/Intervento.

Essa andrà reintegrata nei casi in cui l'Ufficio di Piano operi su di essa dei prelevamenti per fatti connessi con l'aggiudicazione del contratto.

Art.18 MODALITA' DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

La Ditta appaltatrice fattura, ogni trenta giorni, all'Ufficio di Piano il Servizio/Intervento effettuato, allegando la relativa documentazione delle ore effettuate, la relazione mensile, il prospetto orario, il Mod. DM 10, il D.U.R.C. e cedolini paga corrisposti al personale con relative quietanze

liberatorie di avvenuta riscossione, ed ogni altra documentazione necessaria per la verifica in termini di rispondenza del Servizio/Intervento agli standard di qualità, e di rispetto degli obblighi contrattuali assunti.

Il Responsabile del citato Ufficio provvede al pagamento con Determinazione Dirigenziale di Ambito entro trenta giorni dalla presentazione di tale fattura.

Art.19 DIVIETO DI CESSIONE O SUBAPPALTO

La Ditta aggiudicataria non può cedere o subappaltare il Servizio/Intervento assunto, pena la risoluzione immediata del contratto.

Art. 20 INADEMPIENZE E PENALI

La Ditta aggiudicataria che risulti inadempiente rispetto agli obblighi contrattuali derivanti dal presente capitolato, di cui il Responsabile dell'Ufficio di Piano, venga a conoscenza, su segnalazione ovvero rilevato a seguito di sopralluogo, verrà diffidata ad adempiere entro il termine massimo di 12 ore. Decorso, inutilmente detto termine, con formale provvedimento del Responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale n.3, valutata la gravità dell'inadempienza, verrà dichiarata l'applicazione delle penali oltre indicate.

Le penali verranno applicate graduandole, tra una misura minima ed una massima, sulla base di quanto di seguito specificato:

- 1) disagi nell'erogazione del Servizio/Intervento derivanti da scelte non concordate con l'Ufficio di Piano o derivanti da imperizia o inadeguatezza del personale: penale minima del 10% - massima 30% sul costo orario del Servizio/Intervento relativo;
- 2) disagi nel Servizio/Intervento causati dalla sostituzione del personale non preventivamente autorizzata: penale minima 25% massima 50% sul costo orario del Servizio/Intervento;
- 3) mancata realizzazione anche parziale del Servizio/Intervento: penale minima del 25% - massima del 55% sul costo orario della prestazione relativa;
- 4) formazione inadeguata o scadente: penale minima del 10% - massima 30% sul costo mensile del Servizio/Intervento.

Nel caso di gravi o ripetute inadempienze l'Ambito Territoriale n.3 avrà facoltà di risolvere l'appalto con solo preavviso scritto inviato con lettera raccomandata almeno 10 giorni prima e con il solo onere di remunerare le prestazioni erogate sino alla data dell'ultimo giorno di Servizio/Intervento regolarmente prestato.

E' fatto salvo il risarcimento dei danni dovuti all'Ambito Territoriale n.3 per le irregolari o mancate prestazioni di Servizio/Intervento agli utenti.

Art. 21 STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE CONTRATTUALI

La stipula del contratto avverrà nelle forme stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.

Qualora, senza giustificati motivi, la Ditta aggiudicataria non adempia agli obblighi derivanti dalla presentazione dei documenti richiesti o non voglia procedere alla stipulazione del

contratto, l'Ufficio di Piano potrà dichiarare la decadenza dell'aggiudicazione, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria ed affidando ad altri il Servizio/Intervento.

La Ditta aggiudicataria è tenuta al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, imposta di registro, diritti di segreteria, ecc.).

L'inadempienza degli obblighi di cui al presente articolo fa sorgere a favore dell'Ambito Territoriale n.3 il diritto di affidare il Servizio/Intervento alla ditta che segue immediatamente nell'ordine di graduatoria.

Sono a carico della ditta inadempiente le maggiori spese sostenute dall'Ambito Territoriale n.3.

Art. 22 RECESSO DAL CONTRATTO

L'Ambito Territoriale n.3 può recedere dal contratto:

- in qualunque momento dell'esecuzione, avvalendosi della facoltà consentita dall'art. 1671 del Codice Civile, tenendo indenne l'aggiudicatario delle spese sostenute, dei lavori eseguiti, dei mancati guadagni;
- per motivi di pubblico interesse;
- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione della ditta, di cessione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico della ditta ;
- nei casi di cessione del contratto;
- nel caso in cui la Ditta incorra in un procedimento o provvedimento "antimafia";
- in caso di condanna per un delitto che comporti l'incapacità a trattare con la pubblica amministrazione;
- in caso di accertate violazioni dei diritti degli utenti e di pratiche lesive della libertà e della dignità personale;
- nel caso di gravi o ripetute inadempienze, così come disposto all'articolo 20 del presente capitolato.

La Ditta può richiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il contratto, in conseguenza di causa non imputabile alla stessa società, secondo il disposto dell'art. 1672 del Codice civile.

Art.23 MODALITÀ ED EFFETTI DELLA RISOLUZIONE

La risoluzione del contratto viene disposta con Determinazione Dirigenziale dallo stesso organo che ha approvato l'affidamento del Servizio/Intervento stesso. Della emissione di tale provvedimento è data comunicazione alla Ditta con notificazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Ambito Territoriale n.3 il diritto di affidare a terzi il Servizio/Intervento, in danno della Ditta inadempiente. L'affidamento a terzi viene notificato alla Ditta inadempiente nelle forme prescritte, indicazione dei nuovi termini di esecuzione dei servizi affidati e degli importi relativi.

Alla Ditta inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Ambito Territoriale n.3 rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

Esse sono prelevate dal deposito cauzionale, e ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'aggiudicatario inadempiente.

Nel caso di minore spesa, nulla compete alla Ditta inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime la Ditta affidataria del Servizio/Intervento dalle responsabilità, civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

Nel caso di risoluzione del contratto in relazione all'ipotesi di cui all'art. 22, secondo comma, viene riconosciuto alla Ditta il pagamento delle prestazioni fino allora maturate in proporzione del prezzo pattuito e del deposito cauzionale.

Art.24 ULTERIORI DISPOSIZIONI E CONTROVERSIE

Per tutta la durata del contratto la Ditta dovrà eleggere il proprio domicilio in Canosa di Puglia - Comune Capofila - e dovrà essere rappresentata in qualsiasi momento da persona idonea, regolarmente delegata dalla ditta in qualità di responsabile del Servizio/Intervento e del contratto.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente capitolato, si applicano le disposizioni vigenti in materia.

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra l'Ambito Territoriale n.3 e l'appaltatore saranno devolute al Foro competente.

Art. 25 ALLEGATI

Sono allegati al presente Capitolato Speciale, divenendone parte integrante e sostanziale, i seguenti allegati tecnici:

- n.1 **“Determinazione Dirigenziale di Ambito di approvazione capitolato di gara ed indizione della gara”**

- n. 2 **“Protocollo d'Intesa”**

**PIANO DI ZONA N.3
IL RESPONSABILE
-A.S.S. Leonarda MATARRESE-**

